

**Progetto idrogeno  
assegnato  
a La Sapienza**



a pagina 5

**Municipio III:  
inaugurata l'area  
ludica di Colle  
Salario**



a pagina 6

**"L'angolo  
del Parent Coach"  
di Danyla  
De Vincentiis**



a pagina 7

Per garantire una maggiore trasparenza ed evitare le attività illecite

## Come il Consiglio dei Ministri vuole regolarizzare il settore cripto

Negli ultimi anni, le criptovalute sono emerse come una rivoluzione nel panorama economico globale, attirando milioni di investitori in tutto il mondo. In Italia, il fenomeno ha visto una crescita esponenziale, con circa 3,6 milioni di italiani che possiedono criptovalute, secondo recenti dati ANSA. Tuttavia, questa rapida



espansione ha sollevato preoccupazioni significative riguardo alla regolamentazione e alla sicurezza degli investitori. Per rispondere a queste sfide, il Consiglio dei Ministri sta attualmente lavorando su un nuovo quadro normativo destinato a regolarizzare il settore delle criptovalute.

a pagina 2

**"FONDAZIONE POLICLINICO GEMELLI  
HA ALZATO UN MURO INVALICABILE"**



a pagina 4

**'Mare di legalità' ad Ostia  
con il presidente Mattarella**



a pagina 5

**Luce: il caos per la fine del mercato tutelato**

Codici: "Boom di segnalazioni. Ecco come difendersi dalle truffe e dai call center scorretti"

Procede spedito il conto alla rovescia per il passaggio al mercato libero anche dell'energia elettrica, dopo quello già avvenuto del gas. A luglio si registrerà questa nuova, importante svolta ed è bene che i consumatori siano pronti. Da qui alcuni consigli dell'associazione Codici, che riguardano in particolare il pericolo delle truffe, che nell'ultimo periodo hanno registrato un aumento notevole e preoccupante. "Questa fase così delicata è l'ideale per far cadere in



trappola i consumatori - dichiara Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici - e per questo motivo è importante sapere come comportarsi. Prima di tutto è bene evidenziare che il passaggio tra le due tipologie di mercato non comporterà nessun distacco della luce. Da luglio si chiude il mercato tutelato per l'energia elettrica, che resterà solo per alcuni soggetti vulnerabili, mentre per tutti gli altri si apre il passaggio graduale".

a pagina 3



dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale  
della città di Roma e del Lazio

Sta attualmente lavorando su un nuovo quadro normativo destinato a regolarizzare il settore

# Il Consiglio dei Ministri e le cryptovalute

Come evitare attività illecite e garantire maggiore sicurezza agli investitori



L'intento di questa regolamentazione è duplice: da un lato, si vuole garantire una maggiore trasparenza e sicurezza per gli investitori, dall'altro, si cerca di combattere le attività illecite che possono essere facilitate dall'uso anonimo delle cryptovalute. Il nuovo decreto prevede misure severe, tra cui multe salatissime e potenziali pene detentive per coloro che violano le normative. Questa mossa, sebbene accolta con preoccupazione da alcuni settori, è vista da molti come un passo necessario per dare credibilità e stabilità al mercato delle cryptovalute in Italia. Le cryptovalute hanno guadagnato popolarità in Italia per diverse ragioni. La promessa di alti rendimenti, l'innovazione tecnologica dietro la blockchain e la crescente accettazione delle cryptovalute come metodo

di pagamento hanno contribuito a questo fenomeno. Tuttavia, la mancanza di una regolamentazione chiara ha creato un ambiente incerto e potenzialmente rischioso per gli investitori. Attualmente, molte transazioni in cryptovalute avvengono senza una supervisione adeguata, rendendo difficile per le autorità monitorare le attività sospette e prevenire frodi. Questo ha portato il governo a considerare l'introduzione di nuove normative che possano fornire un quadro legale solido per il settore. Il Consiglio dei Ministri ha delineato un piano ambizioso per regolarizzare il settore delle cryptovalute. Tra le principali misure proposte vi sono: Registrazione obbligatoria: gli operatori di cryptovalute dovranno registrarsi presso un registro ufficiale per

poter operare legalmente in Italia. Questo permetterà alle autorità di monitorare le attività e garantire che solo gli operatori autorizzati possano offrire servizi nel settore. Trasparenza nelle transazioni: saranno introdotte nuove regole per aumentare la trasparenza delle transazioni in cryptovalute, rendendo più difficile l'utilizzo di questi strumenti per scopi illeciti. Multe e sanzioni: le violazioni delle nuove normative saranno punite con multe salatissime e, nei casi più gravi, con pene detentive. Questo approccio mira a scoraggiare comportamenti illeciti e a proteggere gli investitori. Educazione e consapevolezza: il governo prevede anche campagne di sensibilizzazione per educare il pubblico sui rischi e le opportunità legate alle crypto-

valute, promuovendo un uso responsabile e consapevole di questi strumenti finanziari.

L'introduzione di una regolamentazione rigorosa avrà implicazioni significative per gli investitori e per l'intero mercato delle cryptovalute in Italia. Da un lato, queste misure potrebbero portare a una maggiore fiducia nel settore, attirando un numero maggiore di investitori istituzionali e privati. Dall'altro, potrebbero aumentare i costi operativi per gli operatori di cryptovalute, che dovranno adeguarsi alle nuove normative. In questo contesto, è sempre più importante affidarsi a operatori del settore riconosciuti e autorizzati, che possono garantire un alto livello di sicurezza e conformità alle normative vigenti. Questo non solo protegge gli investitori, ma contribuisce anche a creare un mercato più stabile e trasparente. Nonostante le buone intenzioni del governo, le nuove misure proposte non sono state accolte positivamente da tutti. Alcuni critici sostengono che una regolamentazione eccessivamente rigida potrebbe soffocare

l'innovazione e rallentare la crescita del settore delle cryptovalute in Italia. Altri temono che le nuove normative possano creare ostacoli burocratici che renderebbero difficile per le startup e i piccoli operatori entrare nel mercato. Inoltre, c'è preoccupazione riguardo alla capacità delle autorità di far rispettare efficacemente le nuove regole. Il settore delle cryptovalute è noto per la sua natura decentralizzata e globale, il che rende difficile per i singoli governi esercitare un controllo completo. Tuttavia, molti esperti ritengono che una regolamentazione coordinata a livello europeo potrebbe essere la chiave per affrontare queste sfide. Guardando al futuro, è chiaro che il settore delle cryptovalute continuerà a evolversi e a crescere, indipendentemente dalle normative che verranno introdotte. Tuttavia, la direzione che prenderà dipenderà in gran parte da come il governo e gli operatori del settore riusciranno a collaborare per creare un ambiente sicuro e regolamentato. È essenziale che le nuove normative siano bi-

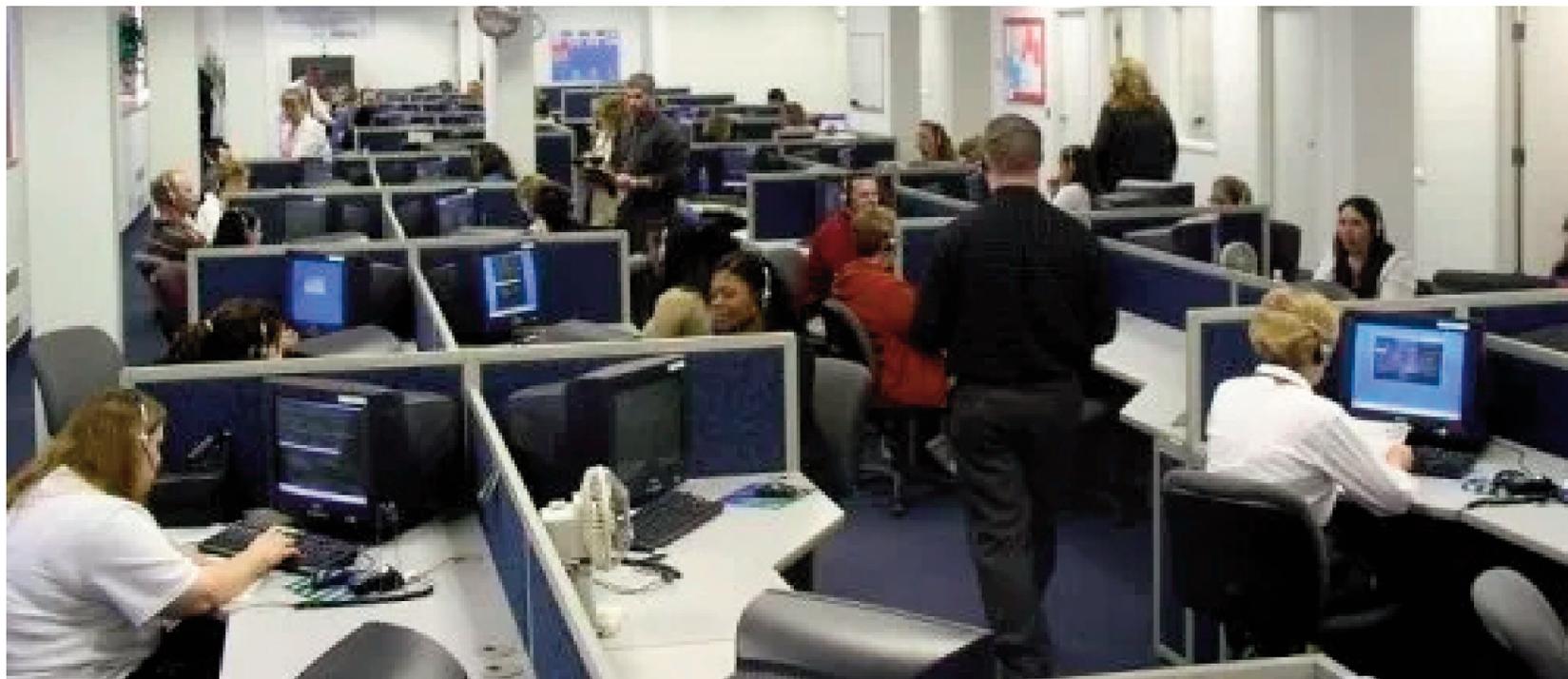
lanciate, garantendo protezione agli investitori senza soffocare l'innovazione. Questo richiede un dialogo continuo tra le autorità e gli operatori del settore, nonché un impegno costante per monitorare e adattare le normative in risposta ai cambiamenti del mercato. L'affidabilità degli operatori italiani come <https://cryptosmart.it/> diventa ancora più cruciale. La loro capacità di operare in conformità con le nuove normative non solo proteggerà gli investitori, ma contribuirà anche a costruire un mercato delle cryptovalute più solido e credibile in Italia. È importante notare che le cryptovalute rappresentano solo una parte del più ampio panorama della fintech, che include altre innovazioni come la blockchain, i contratti intelligenti e le valute digitali emesse dalle banche centrali. Il successo della regolamentazione delle cryptovalute potrebbe quindi aprire la strada a ulteriori sviluppi e opportunità nel settore finanziario italiano, rendendo l'Italia un leader nell'innovazione finanziaria a livello europeo.

**SEGIMM s.r.l.**

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

# Fine del mercato tutelato, Codici: "Registriamo un boom di segnalazioni. Ecco come difendersi dalle truffe e dai call center scorretti"

Ma non solo, aggiunge Giacomelli, "Chi ha scelto il mercato libero, ma ha avuto un ripensamento e vuole tornare indietro approfittando del mercato a tutele gradualmente, può farlo entro il 30 giugno. Tutto questo per dire che non bisogna credere a quei call center che ci contattano prefigurando scenari apocalittici, prevedendo distacchi se non si firma subito un nuovo contratto oppure aumenti della bolletta stratosferici. Bisogna mantenere la calma, non farsi prendere dalla fretta e ricordare che comunque ci sono 14 giorni per far valere il diritto di ripensamento. Prima di firmarlo, inoltre, è bene leggere attentamente il contratto proposto. A volte, infatti, i vantaggi illustrati dall'operatore non trovano poi conferma, perché le condizioni prevedono costi non adeguatamente spiegati che fanno lievitare i costi". "A proposito di call center - raccomanda quindi il responsabile dell'Associazione - mai dire 'sì'. Abbiamo numerosi casi di utenti che hanno scoperto di avere un contratto con una società, di cui magari



ignorano anche l'esistenza, solo perché hanno risposto affermativamente ad una chiamata pubblicitaria. Il 'sì' viene estrapolato per formulare l'accettazione di una proposta che si rivela poi scorretta o una truffa. Il Registro delle opposizioni è uno strumento utile per difendersi da queste chiamate, sempre più insistenti e fastidiose, mentre

per il tradizionale porta a porta è bene sincerarsi che l'operatore abbia un tesserino identificativo ed in ogni caso, anche qui, è opportuno prendersi del tempo per leggere con calma la proposta commerciale, diffidando da chi mette fretta. Sono tutte situazioni che i nostri Sportelli registrano quotidianamente". Va detto, denuncia l'esperto,

che "Complice l'approssimarsi del passaggio al mercato libero, negli ultimi giorni le segnalazioni sono aumentate in maniera considerevole. C'è chi riferisce di essere stato contattato addirittura da Arera, cosa ovviamente falsa, come le chiamate da operatori che si spacciano per altre società con l'intento di strappare il consenso del-

l'utente per attivare un nuovo contratto che si dimostra poi peggiorativo". Dunque, conclude Giacomelli, "Il nostro consiglio, quindi, è di prestare la massima attenzione alle telefonate che riceviamo dai call center e, più in generale, alle proposte commerciali per il cambio di fornitore ed anche alle variazioni delle condizioni contrattuali. Pur-

troppo, le brutte sorprese sono dietro l'angolo, così come le truffe". In caso di aumenti spropositati della bolletta o di contratti attivati senza il proprio consenso è possibile richiedere l'assistenza dell'associazione Codici telefonando al numero 065571996 o scrivendo all'indirizzo [segreteria.sportello@codici.org](mailto:segreteria.sportello@codici.org).

## Per il pubblico ministero l'indagato ha sparato per uccidere, si infatti è trattato di una fucilata intenzionale

# Orsa Amarena, chiuse le indagini: vittima della pericolosità sociale



La Procura ha confermato che l'orsa al momento dello sparo era innocua. Noi ci costituiamo parte civile nel processo. Amarena è stata l'ennesima vittima non solo della pericolosità sociale d'individui cui pure si concede il porto d'armi, ma anche del clima d'odio nei confronti dei grandi carnivori. Dunque si tratta di uccisione di animali aggravata da crudeltà ed esplosioni pericolose in un

luogo abitato'. Questi i reati che il procuratore di Avezzano, Maurizio Maria Cerrato, contesta al 57enne di San Benedetto dei Marsi accusato di aver ucciso l'orsa Amarena, mettendo in fuga i suoi due cuccioli. L'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa), che immediatamente ha presentato denuncia alla Procura per uccisione di animale, commenta: "Apprezziamo la

decisione del pm, la giustizia farà il suo corso, anche se non restituirà Amarena ai suoi figli e a questa vita. Ma chi l'ha uccisa deve pagare". I fatti. L'orsa Amarena, uno dei simboli del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (Pnalm), è stata uccisa a fucilate nella notte del 31 agosto scorso alla periferia di San Benedetto dei Marsi (AQ). L'autore del reato fu subito identificato. Il 5 settembre

il Pnalm informò che i due cuccioli di Amarena erano vivi e, dopo essersi divisi per un breve periodo, si erano ricongiunti e che sembravano essere in buona forma. Il 3 novembre il Parco annunciò che i due orfani, di circa 10 mesi, stavano bene. L'avviso di chiusura indagini arriva dopo che il pm Cerrato ha esaminato la perizia balistica, che ha confermato come l'indagato abbia spa-

rato per uccidere, non per errore o per spaventare l'animale. La perizia attesta che si è trattato di una fucilata intenzionale ed esplosa da una distanza ravvicinata. L'orsa Amarena è stata raggiunta da un colpo di carabina con un proiettile calibro 12 che l'ha colpita a un fianco perforandole un polmone. "La Procura ha confermato che l'orsa al momento dello sparo era innocua", sottoli-

nea l'Oipa, che aggiunge: "Amarena è l'ennesima vittima non solo della pericolosità sociale d'individui, cui pure si concede il porto d'armi, ma anche del clima d'odio nei confronti dei grandi carnivori fomentato in Italia da alcuni esponenti politici. Auspichiamo che si arrivi a una condanna esemplare nei confronti dell'inquisito. Noi ci costituiamo parte civile nel processo".

“Abbiamo richiesto all’Ue un piano sistemico di investimenti pubblici per a crescita delle imprese”

# Confimprenditori: “Aderiamo al ‘patto sociale’”

Ruvolo: “Siamo in prima linea e ci mettiamo a disposizione”



“Confimprenditori sottoscrive il ‘patto sociale’ lanciato dal presidente del Cnel, Renato Brunetta, sulle pagine de ‘Il Foglio’. Siamo in prima linea e ci mettiamo a disposizione per trovare gli strumenti necessari per realizzare questo ambizioso piano di

crescita della produttività e dei salari. Ogni imprenditore che si rispetti deve essere orgoglioso di poter pagare di più i propri collaboratori, ma deve essere messo in condizioni di poterlo fare. Per questo, come ha giustamente sottolineato il presidente Bru-

netta, serve una forte collaborazione fra tutte le parti in causa. E noi ci siamo”. Così il presidente di Confimprenditori, Stefano Ruvolo (nella foto), in risposta all’articolo del presidente del Cnel, Renato Brunetta, pubblicato dal quotidiano ‘Il Foglio’,

spiega inoltre che “Confimprenditori con il proprio Manifesto per l’Europa ha richiesto alle istituzioni europee un piano sistemico di investimenti pubblici che favorisca la crescita delle piccole e medie imprese e aumenti la produttività a livello europeo”.

Dunque, si è poi raccomandato Ruvolo, “Dalle infrastrutture all’intelligenza artificiale, passando per la sicurezza sul lavoro, le piccole aziende che costituiscono il tessuto sociale ed economico europeo devono essere sostenute dalle istituzioni affinché siano

messe in condizione di aumentare la produttività e gli stipendi”. Quindi, ha concluso il presidente di Confimprenditori, “Non possiamo dunque che aderire al ‘patto sociale’ del presidente del Cnel. Confimprenditori è con Brunetta”.

Infermieri, il Coordinamento Autonomo Coina: “Non intendiamo naturalmente arretrare di un millimetro rispetto alle nostre posizioni”

## “Fondazione Policlinico Gemelli ha alzato un muro invalicabile”

Nei giorni scorsi, il Coina, Coordinamento Infermieristico Autonomo, con il suo Segretario Nazionale Marco Ceccarelli, come annunciato dopo la proclamazione dello stato di agitazione e il sit-in, hanno tenuto un nuovo incontro in Prefettura, con l’obiettivo di un confronto con i vertici dell’Amministrazione della Fondazione Gemelli, ribadendo, davanti alle autorità provinciali di pubblica sicurezza, e in particolare alla presenza del viceprefetto, i punti chiave del malcontento e dell’agitazione che da mesi e mesi attanagliano i dipendenti del Gemelli.

“Dobbiamo constatare con estrema amarezza – esordisce Ceccarelli – che la Fondazione ha alzato un muro, nei confronti dei lavoratori, che al momento appare davvero invalicabile. La Direzione del Gemelli ha deciso, in parole povere, di chiudersi a riccio, di ignorare siste-



maticamente tutte le nostre richieste. Posso dire con sincerità che raramente, nella mia esperienza di sindacalista, ho assistito ad un atteggiamento del genere, che non preannuncia ovviamente nulla di buono”. “Per l’Amministrazione del Gemelli – prosegue il Segretario Nazionale – è diventato

drammaticamente normale viste per legge, le ferie, non garantire le pause pre-

non pagare gli straordinari

i quali dopo 6 mesi se a recupero vengono cancellati, non rispettare l’orario di lavoro, violare, insomma, diritti basilari per i propri dipendenti, quelli sanciti da normative che invece sistematicamente vengono ignorate”. Insomma, conclude non senza amarezza Ceccarelli, “Di fronte al ‘muro contro muro’ della

Direzione del Gemelli, abbiamo anche notato la sorpresa e lo stupore del viceprefetto e di tutti coloro che erano presenti all’incontro”. Motivo per cui, chiosa infine il sindacalista degli infermieri, “Il Coina non intende naturalmente arretrare di un millimetro rispetto alle proprie posizioni”.

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

“Le Regioni sollevino l’incostituzionalità della norma 5G nel Decreto Coesione”  
**5G: Alleanza Verdi Sinistra all’attacco**



“Riteniamo molto grave il tentativo di questo Governo di indebolire, fino ad esautorare quasi del tutto, regioni ed enti locali dei poteri assegnati loro dalla Costituzione in materia di telecomunicazioni. Nello specifico con un emendamento contenuto all’interno del Decreto Coesione si vogliono bypassare i regolamenti comunali in tema di installazioni delle antenne 5G nelle aree bianche ossia quelle di scarso interesse da parte degli operatori. Si tratta di un provvedimento che se da un lato vuole ampliare la copertura del 5G per portare servizi anche nelle aree con meno inte-

resse economico dall’altro aprirebbe alla liberalizzazione selvaggia delle infrastrutture di telefonia mobile in ogni parte del territorio senza alcuna tutela per l’ambiente e la salute dei cittadini. Poiché secondo la riforma del Titolo V spetta agli enti locali la difesa del territorio, dell’ambiente e della salute, come consiglieri dell’Alleanza capitolina Verdi-Sinistra lanciamo un appello a tutti i presidenti di regione affinché sollevino l’incostituzionalità di questa norma, impugnandola. E non si dica che siamo contrari ai processi di trasformazione digitale quanto mai auspicabili e

necessari. Vogliamo però che trovi applicazione il principio di precauzione in modo da preservare i luoghi più sensibili come parchi, scuole, asili e ospedali. Con l’introduzione di questo provvedimento, infatti, verrebbe tolta a tutti i comuni la possibilità di pianificare e disciplinare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti al fine di minimizzare l’esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici”. Così in una nota i consiglieri dell’Alleanza capitolina Verdi-Sinistra Nando Bonessio, Michela Cicculli, Alessandro Luparelli.

Sanità, D’Amato (Az): “Tutte le aziende sono commissariate, anche l’Istituto Spallanzani”  
**“Una situazione anomala ed immotivata”**



“Tutte le aziende sanitarie del Lazio sono commissariate, anche l’Istituto Nazionale Malattie Infettive Spallanzani, non so se con il consenso del Ministro della Salute. La sanità nel Lazio, dopo 16 mesi, è totalmente bloccata”. E’ quanto denuncia Alessio D’Amato, Consigliere regionale e responsabile nazionale Welfare di Azione, il quale spiega che “Il Lazio è l’unica regione italiana ad

avere la gran parte delle aziende commissariate. Tutto ciò senza una reale giustificazione, poiché la legge nazionale prevede il commissariamento come un atto straordinario che dura 90 giorni. Perché sta avvenendo tutto questo? Delle due l’una, o si tratta di incapacità e sciattezza per non venire in Consiglio, che deve dare il parere sui nuovi direttori generali, oppure si vuole esercitare un

indebito controllo sulle autonomie aziendali”. “Questa situazione – conclude D’Amato, già assessore alla Salute della Regione Lazio nei difficili tempi della pandemia di Covid – è assolutamente anomala, immotivata e illegittima, ed auspico che tutti gli organismi di controllo, a partire dalla magistratura, facciano piena luce sui reali motivi di questa situazione senza precedenti”.

Alla presenza di Mattarella, intitolata una barca a vela al Com. De Grazia  
**Oggi ‘Mare di legalità’ ad Ostia**



Oggi ad Ostia, presso il porto turistico di Roma, nel corso dell’evento ‘Mare di legalità’, organizzato dalla Lega Navale Italiana, alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella (nella foto), è stata annunciata l’intitolazione di una barca a vela, confiscata alla criminalità organizzata, al Comandante della Guardia Costiera Natale De Grazia, Medaglia d’oro per meriti ambientali. La barca a vela

è stata affidata alla Lega Italiana Navale – Sezione di Reggio Calabria e svolgerà attività di salvaguardia ambientale con a bordo i ricercatori dell’Agenzia regionale della protezione dell’ambiente della Calabria. L’unità è una delle otto barche dedicate a persone che hanno sacrificato la loro vita nella lotta alle organizzazioni criminali, imbarcazioni che porteranno, in ogni porto visi-

tato, la testimonianza concreta delle loro storie. All’evento, tra le tante autorità ed un numero pubblico di giovani, hanno partecipato i familiari del Comandante De Grazia e il Comandante Generale della Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, che per l’occasione ha donato un Crest del Corpo che accompagnerà le navigazioni dell’imbarcazione.

Patanè: “Prende forma un piano mobilità più innovativo e sostenibile”  
**Progetto idrogeno a La Sapienza**



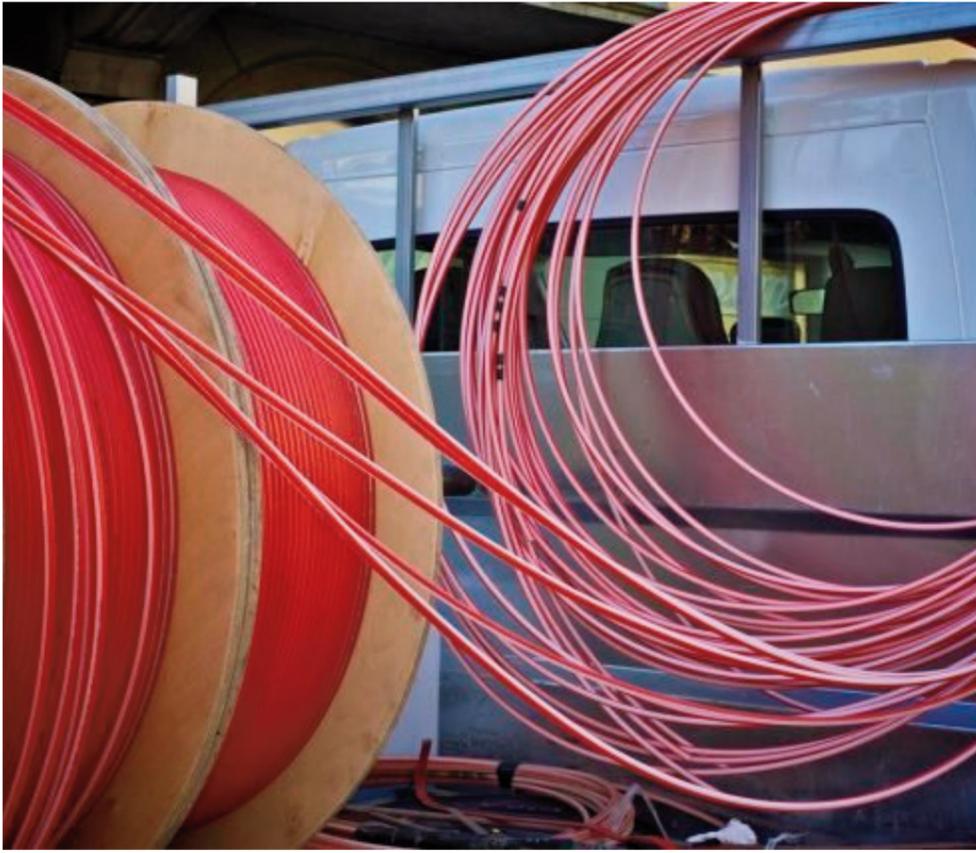
Roma Capitale ha affidato al Dipartimento Dima – Ingegneria Meccanica e Aerospaziale – dell’Università “La Sapienza” di Roma, l’incarico per la redazione nel deposito Atac di Acilia del progetto relativo all’impianto di produzione, compressione, stoccaggio e rifornimento dell’idrogeno green. “Inizia a prendere forma – ha commentato l’Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè – il progetto più innovativo e sostenibile in tema di mobilità: per la prima volta porteremo la trazione a idrogeno a Roma e il de-

posito di Acilia sarà uno dei campioni dell’innovazione di Atac, grazie ad un elettrolizzatore che produrrà idrogeno destinato ad alimentare i primi 30 autobus ad H2 che arriveranno nella Capitale. L’idrogeno ha una serie di vantaggi: il primo è che gli autobus hanno un’autonomia maggiore di quelli elettrici, arrivano anche a 500-600 chilometri, e questo è importante per le lunghe tratte, soprattutto quelle da Ostia a Roma. E poi abbattano l’inquinamento in modo assai importante. Ringrazio per questo importante risultato il Di-

partimento Mobilità e Trasporti e la disponibilità di Atac”. “Accogliamo con grande soddisfazione questa notizia – ha aggiunto il Presidente della Commissione Mobilità, Giovanni Zannola – di un ulteriore esperimento green che guarda al futuro e permette a un territorio lontano dal centro città, come Acilia e il X Municipio, di diventare un laboratorio del TPL e della mobilità sostenibile e un luogo virtuoso di innovazione per rendere il trasporto pubblico più moderno, efficiente e all’avanguardia”.

“Bene da parte dell’Aula l’approvazione delle linee di indirizzo ed illuminazione pubblica”

## Segnalini e lavori pubblici



Sono state approvate oggi le Linee di indirizzo per l’illuminazione pubblica, dirette ad affidare il nuovo servizio, da aggiudicarsi entro il 31 dicembre 2025, mediante partenariato pubblico privato. Il nuovo servizio, a parità di canone che non varia dalla spesa storica di Roma Capitale, avrà durata massima di 20 anni. Prevede penali, un rigoroso sistema di monitoraggio, anche della

guastosità e dei tempi di intervento, il ricorso ad energia pulita inizialmente pari ad almeno il 50% del consumo per arrivare al 100% entro il 2030, sistemi smart e di dimmeraggio diretti sia a un generale efficientamento sia a un complessivo risparmio energetico. “L’approvazione da parte dell’Assemblea Capitolina delle Linee di indirizzo per la nuova illuminazione pubblica è un fatto molto

positivo. Si tratta di regole precise affinché i romani possano vedersi assicurato un servizio adeguato ed efficiente in termini di manutenzione e di nuovi impianti. Ringrazio l’Aula per essersi espressa favorevolmente e per contribuire sempre in modo determinante al benessere della città”. Così in una nota l’assessora ai Lavori pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini.

Italia viva Roma: “Oggi si è tenuta l’inaugurazione grazie ai nostri fondi”

## Inaugurata l’area ludica di Colle Salarino



“L’inaugurazione in programma oggi della nuova area ludica all’interno dei giardini di via Monte Urano a Colle Salarino, nel Municipio III, è un’ottima notizia per gli abitanti del quartiere e una nostra piccola grande vittoria. Ci siamo spesi molto, infatti, in consiglio Municipale, già nella scorsa consilia-tura, e in Assemblea capitolina, per lo stanziamento in bilancio delle risorse – 100mila euro – che hanno

permesso la realizzazione di questo intervento tanto atteso dai residenti. Si tratta di una delle aree più periferiche del municipio e quello è l’unico spazio giochi presente in zona. Siamo quindi particolarmente soddisfatti del risultato, la dimostrazione evidente che gli impegni si possono mantenere anche dai banchi dell’opposizione. Vogliamo ringraziare il presidente del Municipio III, Paolo Mar-

chionne, e l’assessore all’ambiente, Matteo Zocchi, per aver utilizzato i fondi stanziati, seguito l’iter del progetto e realizzato finalmente quello spazio così importante per il quartiere e per la città”. Lo dichiarano in una congiunta Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva, Walter Feliciani, presidente Iv del Terzo Municipio e Marta Marziali, consigliera Iv del Terzo Municipio.

“Inviata la relazione sull’avanzamento dell’infestazione di Cocciniglia”

## De Gregorio: “Troppi alberi a rischio”



“Gran parte del maestoso patrimonio arboreo che caratterizzava Roma e le sue ville storiche è già andato perso a causa dell’attacco della cocciniglia. A ribadirlo una recente indagine tecnica redatta da agronomi specializzati che ho inviato al Dipartimento Tutela Ambiente nella viva speranza che aiuti a prendere atto della drammatica situazione nella quale versano le alberature della nostra città. Lo studio, infatti, oltre a fare il

punto sullo stato di avanzamento dell’infestazione di questo insetto, che attacca l’albero per nutrirsi della sua linfa e ne indebolisce la salute fino a portarlo alla morte, censisce la popolazione di pinus pinea sempre più esigua da quando la cocciniglia ha fatto la sua comparsa. Per contrastare gli effetti devastanti oltre che i danni irreversibili prodotti da questo organismo nocivo e preservare i pini della nostra città, ho scritto

all’amministrazione capitolina ribadendo la necessità di intervenire con tempestività e costanza e mettere in atto tutte le misure fitosanitarie a disposizione. Mi auguro che non si perda altro tempo e si prendano i provvedimenti capaci di garantire che il patrimonio verde della nostra città non subisca ulteriori depauperamenti”. Così, in una nota, Flavia De Gregorio, capogruppo capitolino di Azione.

Operazioni antincendio, o futuro polo della logistica? L’Avs Campidoglio contro la cantierizzazione

## Il futuro del lago Bullicante Ex Snia



“Quelle delle ultime ore sono operazioni antincendio o sono in atto preparativi per il polo della logistica? In questi giorni sono partite delle operazioni di rimozione del verde, e nello specifico la vegetazione all’interno del perimetro confinante con il Monumento Naturale, ottenuto in nullaosta da Roma Natura per ridurre il rischio legato agli incendi. A parte i rischi

ambientali per l’ecosistema del lago Bullicante, siamo certi che sia davvero così? Oppure queste operazioni sono un modo per accelerare il percorso di costruzione edilizia del polo della logistica? Ribadiamo la nostra posizione contraria all’ulteriore consumo di suolo e il nostro impegno affinché tutta l’area diventi monumento naturale anche attraverso una procedura di

esproprio dell’area privata. Per questo continuiamo a sollecitare il dipartimento ambiente e l’ufficio del ciclo dei rifiuti a fare una stima dei costi della bonifica necessaria per espropriare l’area e annetterla al parco naturale.” Così in una nota i consiglieri capitolini dell’Alleanza Verdi-Sinistra Alessandro Luparelli, Michela Cicculi, Nando Bonnessio.

# “L'angolo del Parent Coach” di Danyla De Vincentiis. Black Mirror: il lato oscuro della tecnologia

Eccezionalmente in studio, oggi al Salotto di Radio Roma con “L'angolo del Parent Coach”, la Dott.ssa Danyla De Vincentiis, Coach professionista e Parent Coach, per uno sguardo riflessivo sul lato oscuro della tecnologia. Punto di partenza, è la serie britannica “Black Mirror”, antologia che incarna a volte il genere fantascientifico, a volte drammatico o satirico, altre volte thriller o fantasy, esplorando le diverse sfaccettature della tecnologia tramite le storie che attingono ai disagi collettivi del mondo di oggi. Black mirror, fantasia o realtà? La serie di grande successo di Charlie Brooker, Jesse Armstrong e William Bridges, è costituita da diverse stagioni con episodi sconnessi tra loro: non c'è una storia ben definita ma un unico grande filo rosso che li unisce uno con l'altro, “il lato oscuro della tecnologia”. “Tra tutte le sfaccettature, però, c'è un fenomeno molto comune in quest'epoca dominata dai social, dall'evoluzione e dall'imponente desiderio di visibilità: gli haters. L'hater è una persona profondamente insoddisfatta e frustrata con limitati riconoscimenti nella vita reale e che, probabilmente, di fronte a questo, vive un massiccio senso di impotenza. Gli haters sono co-



loro che si sfogano sul web, ma c'è da chiarire un aspetto fondamentale: ognuno di noi, sì, ha il diritto di esprimere il proprio pensiero, ma è il modo che fa la differenza. Il web, senza dubbio, è una società aperta, in cui tutti arri-

vano a tutti, anche in animato, ma con male parole, insultando, giudicando duramente o minacciando di morte. Molti sono gli episodi, anche noti, in cui la figura di “odiatore” tende a giustificare il commento fru-

strato e frustrante nei confronti di una persona, semplicemente per il fatto che quest'ultima suole esporsi pubblicamente. “L'odio non è giustificabile. La violenza non va mai giustificata, nemmeno con la libertà di pensiero, soprat-

tutto perchè potrebbe portare gravi conseguenze sul piano della salute mentale, ma anche fisica. Un adolescente, ancora non completamente forgiato di maturità, potrebbe essere guidato verso un vortice pericoloso, senza mai tor-

nare indietro. Basti pensare al fenomeno ‘Blu Whale Challenge’ risalente al 2016, in cui molti giovani hanno perso la vita”. “Cari genitori. Cari tutti, osservate sempre e non pensate mai che questo non possa accadere ai vostri figli”.

“Invece di rafforzare i controlli si preferisce vietare gli eventi: incapace su tutto”

## Raggi e Festa vs Amministrazione



“Il centro storico di Roma come una discoteca? Solo se non sai governarlo. Il primo municipio, chiaramente il più coinvolto dalle esibizioni degli artisti di strada, alza bandiera bianca: inecce di rafforzare i controlli per verificare che gli artisti rispettino le prescrizioni, che i bar e ristoranti non emettano musica ad alto volume dopo le 22, e le loro performance siano gradevoli per i

turisti, per gli esercizi commerciali e, non ultimo, per i residenti preferisce vietare e, piazza dopo piazza, sospende tutto. Noi siamo dalla parte degli esercenti onesti, degli artisti di strada che chiedono di potersi esibire nel rispetto delle regole e dei residenti stanchi di subire l'incapacità di questa Amministrazione. Non c'è alcuna idea di città dietro questi prov-

vedimenti presi a macchia di leopardo che rispondono esclusivamente agli esposti, ma solo la palese ammissione di non essere in grado di controllare e valorizzare lo straordinario patrimonio della nostra città”. Così in una nota congiunta l'ex sindaco di Roma e consigliera capitolina del M5S Virginia Raggi e la capogruppo del M5S in I Municipio Federica Festa.

Santori (Lega): “Settanta gatti randagi sono ostaggio dei lavori nel cantiere”

## Colonia felina a Santa Maria della Pietà



“Almeno 70 gatti randagi che trovavano asilo e un po' di cibo nell'area del Santa Maria della Pietà grazie all'iniziativa di una cittadina della zona amante di questi animali, sono adesso in pericolo a causa del cantiere destinato al rinnovo degli spazi della Asl, dove oltretutto la volontaria non può accedere

perché rischierebbe di essere denunciata”. Ne dà notizia il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, al quale sono giunte le proteste di molti residenti. “Quanto accade ha dell'incredibile, ma è purtroppo solo un'ulteriore dimostrazione del menefreghismo che contraddistingue l'azione del sindaco

Gualtieri alla guida della Capitale: spetta al Campidoglio mettere al sicuro gli animali senza proprietario che circolano sul suo territorio. Il Sindaco deve intervenire nel rispetto della legge regionale evitando di esporre i felini a ulteriori rischi, disagi e eventuali atti di crudeltà”, conclude Santori.

Radio

**GLOBO**



IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV



**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s